

# Azienda Ancellotti

«Alte performance aziendali  
se si lavora con metodo»

di Alessandra Ferretti

---

*Lo affermano Sergio e Roberto Ancellotti, titolari dell'omonima azienda agricola situata in provincia di Parma che conta 253 vacche in mungitura. «Riusciamo a ottenere eccellenti risultati in termini produttivi (130 q di latte in media per vacca) grazie al corretto management»*

---

**C**ostruzione di una mandria efficiente, produttiva e omogenea, formazione della forza lavoro, gestione dei piani colturali in funzione al diretto utilizzo dei foraggi prodotti e investimenti altamente tecnologici concentrati sul core business. Sono quel-

li che Sergio e Roberto Ancellotti definiscono «i quattro principi su cui poggia la gestione dell'azienda agricola» che conducono a Varano de' Melegari, in provincia di Parma. La filosofia aziendale è presto detta: «Se si lavora con metodo puntando ad alte performance aziendali, i margini di



2. La filosofia dell'azienda consiste nella convinzione che lavorare con metodo porta a ottenere alte performance aziendali.



1. L'azienda Ancellotti Sergio e Roberto conta 253 vacche in mungitura per la produzione di latte destinato al Parmigiano Reggiano e ha una superficie coltivabile di 200 ettari seminata a erba medica e cereali autunno-vernini per la produzione di fieno.

guadagno ci sono e ci infondono la fiducia per il futuro».

L'azienda Ancellotti Sergio e Roberto è stata acquisita nel 1987 dai due fratelli allora poco più che ventenni, i quali fino a quel momento avevano lavorato in un'azienda agricola in provincia di Brescia. «Valutando le prospettive di lavoro e di produzione – spiega Roberto Ancellotti – abbiamo deciso di trasferirci a Parma. Acquisimmo l'azienda di Varano che allora produceva 5mila quintali di latte e l'abbiamo portata a produrne oggi 35mila quintali. Il segreto di quello che consideriamo il



3



4



5

3. Da sinistra, Sergio e Roberto Ancellotti, i fratelli titolari dell'azienda che hanno acquisito nel 1987 trasferendosi da Brescia a Parma.

4. Da sinistra, i dipendenti Sing e Mohamed, che si occupano della mungitura, e Grecu, che cura l'unifeed e la fecondazione artificiale.

5. Gli allevatori hanno lavorato in questi anni per ottenere una mandria il più possibile uniforme quanto ad altezza, arti e conformazione della mammella.

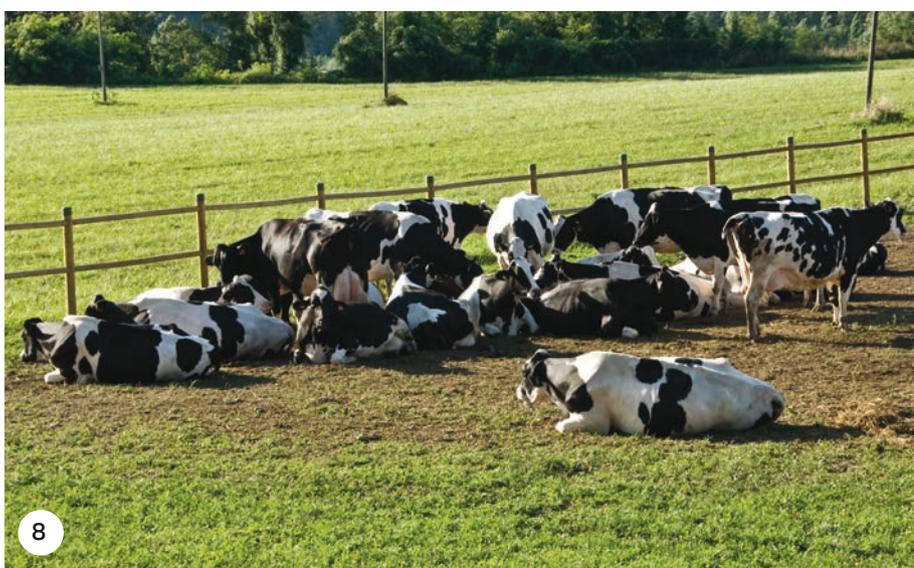
## Le attrezzature usate nell'azienda zootecnica Ancellotti Sergio e Roberto

Operazione	Attrezzatura / macchina / impianto	Ditta costruttrice / fornitrice
Mungitura	Impianto di mungitura	12+12 Tdm
Mungitura	Lattometri + analizzatori	Tdm
Distribuzione alimenti	Carro unifeed	Omas 26 M Cubi
Raccolta foraggio	Falciacondizionatrice	Vicon
Raccolta foraggio	Rotopressa	Feraboli
Raccolta foraggio	Ranghinatori e voltafieno	Pottinger
Distribuzione alimenti	Robot spingiforaggio	Tdm
Mungitura	Disinfezione capezzoli	Abs
Rilevamento calori	Pedometri	Tdm
Rilevamento calori	Software	Tdm
Gestione deiezioni	Carrobotte	Pagliari
Mungitura	Frigolatte	Alfa laval
Controllo fotoperiodo	Illuminazione a led	Cmp
Controllo ventilazione	Ventole e destratificatori	Cmp
Alimentazione	Integratori	Medial Trade
Genetica	Seme, Pac, assistenza tecnica	Abs

nostro successo sta tutto nel privilegiare il benessere e il confort degli animali».

Ad aiutare i due fratelli in stalla sono i dipendenti Sing e Mohamed, che si occupano della mungitura, e Grecu, che cura l'unifeed e la fecondazione artificiale.

L'azienda, con una superficie coltivabile di 200 ha seminata a erba medica e cereali autunno-vernini per la produzione di fieno, conta 253 vacche in mungitura, il cui latte è destinato alla produzione di Parmigiano Reggiano e conferito al caseificio Ferrari Formaggi di Bedonia (Pr). Da quest'anno il latte è certificato "di montagna", un desiderio diventato realtà per i due allevatori che hanno potuto fare affidamento su alcuni finanziamenti del Psr. >>>



6. Da quest'anno il latte è certificato "di montagna", un desiderio diventato realtà per i due allevatori che hanno potuto fare affidamento su alcuni finanziamenti del Psr.

7. Per l'asciutta è stata allestita una lettiera permanente nella tipologia israeliana, che cioè non viene mai rimossa ma lavorata due volte al giorno.

8. Per l'asciutta è disponibile anche un paddock esterno.

Riferisce l'allevatore: «Abbiamo chiuso il 2015 con risultati al di sopra delle aspettative ovvero con 126 q di latte per vacca. Siamo risultati primi come kg di proteine nella provincia di Parma e secondi in Emilia Romagna. Stiamo chiudendo il 2016 con risultati ancora migliori con un'aspettativa di 130 q di latte in media per vacca. Questi risultati in termini produttivi e riproduttivi li abbiamo raggiunti grazie a una gestione aziendale che abbiamo sempre impostato sui principi basilari del management».

### Per una mandria efficiente, produttiva e omogenea

«Da tempo applichiamo protocolli molto rigidi messi a punto da quelli che ri-

teniamo i migliori consulenti mondiali e utilizziamo aziende fornitrici secondo noi eccellenti - spiega meglio Ancellotti -. Ad aiutare è senz'altro l'innovazione tecnologica che è stata messa a punto negli ultimi tempi in campo zootecnico e che noi abbiamo adottato in stalla: dallo spingiforaggio robotizzato ai podometri wi-fi, al controllo del fotoperiodo con impianto a led. Ma nessuno di questi strumenti da solo sarebbe davvero efficace se non venisse supportato da un buon management».

Prosegue Ancellotti: «La realizzazione di una mandria efficiente, produttiva e il più omogenea possibile era il nostro primo obiettivo quando ci siamo insediati a

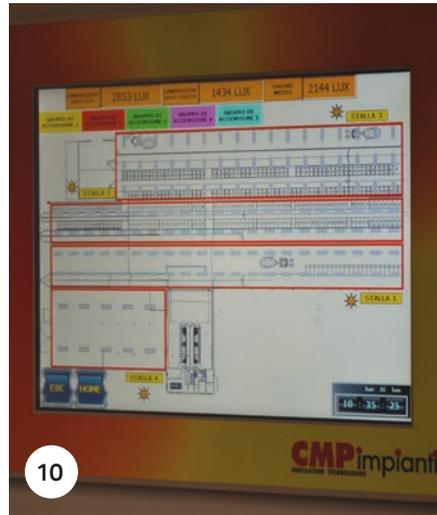
Parma. In questo momento stiamo fecondando con seme sessato i giovani animali e tutte le primipare: questo ci permette di soddisfare ampiamente il nostro fabbisogno di rimonta, dando un'accelerazione importante al progresso genetico e fecondando il resto della mandria adulta con seme di tori da carne. Nell'immediato futuro useremo il sessato da carne in modo da avere solo maschi, molto più richiesti dal mercato».

### Formazione e aggiornamento del personale

Il secondo pilastro su cui si basa l'azienda Ancellotti è una costante formazione della forza lavoro.



9



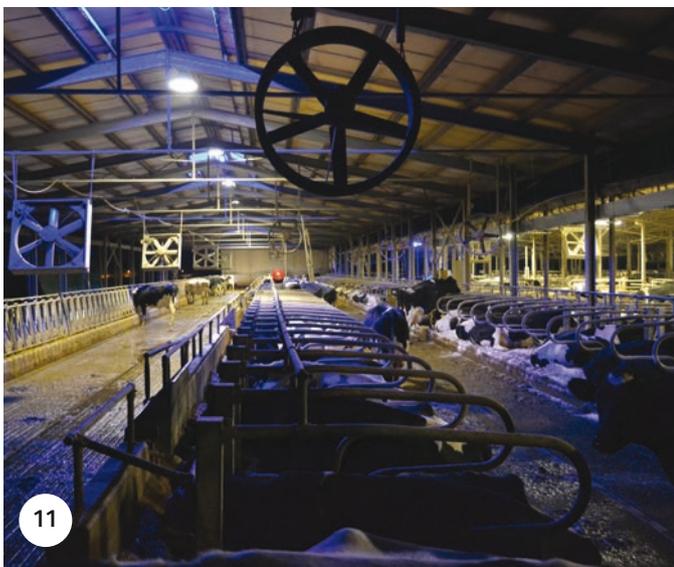
10

9. L'azienda è molto attenta a rimanere al passo con le innovazioni che offre il mercato. Nella foto vediamo uno spingitoraggio.

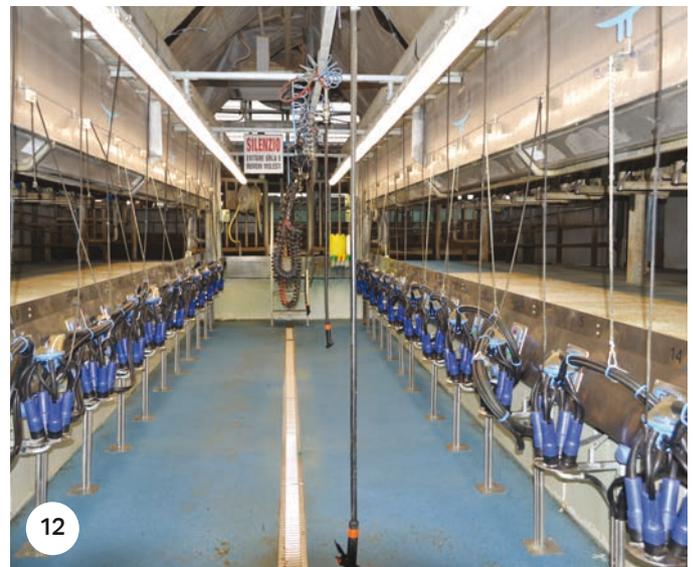
10. Attraverso il computer touch si può agevolmente gestire il controllo dell'impianto del fotoperiodo.

11. L'ultima innovazione introdotta in stalla è il sistema a led totalmente automatizzato dotato di rilevatori lux, in grado di modulare la luce in base alla luminosità esterna e di creare, nei periodi autunno-inverno, un fotoperiodo ideale per una migliore performance della mandria.

12. Nel 2009 è stata completamente rifatta la sala di mungitura, pensata a tandem 12 + 12 poste.



11



12

«Si tratta – afferma l'allevatore – di un altro punto cardine della buona riuscita di un'impresa zootecnica, sostenuto a sua volta dalla messa a punto di protocolli chiari con obiettivi da raggiungere e relativi incentivi. Dal canto nostro, ci appoggiamo a tecnici estremamente preparati per la formazione e l'aggiornamento periodico del personale. Anche i collaboratori esterni fanno parte di un gruppo di lavoro e tutti devono interagire: dal ginecologo all'alimentarista, al podologo. Recentemente, grazie all'intermediazione di Elena Bonfante, del dipartimento di Scienze mediche veterinarie dell'Università di Bologna, abbiamo inaugurato una stretta collaborazio-

ne con William Prokop della Cornell University. Con la sua consulenza abbiamo potuto introdurre importanti modifiche alla razione (come a esempio l'introduzione di minerali nell'alimentazione) per il miglioramento del coefficiente di trasformazione. In questa prospettiva, nel futuro contiamo di avere mandrie sempre più produttive con alti tenori di materia utile».

### La gestione dei piani colturali

Il terzo pilastro su cui poggia l'azienda agricola Ancellotti è la gestione dei piani colturali in funzione al diretto utilizzo dei foraggi prodotti.

«Negli ultimi anni – riferisce Roberto An-

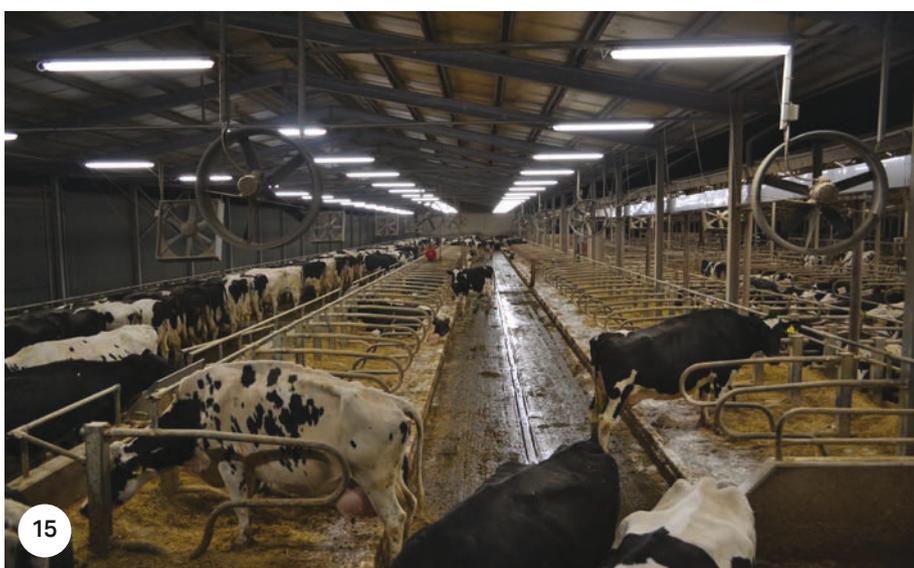
cellotti – abbiamo osservato un repentino cambiamento climatico, tale per cui quella che fino a poco tempo fa era una "normale gestione agronomica" oggi è tutta da rivedere. In questa prospettiva, abbiamo sostituito totalmente l'uso del loietto con un frumento da foraggio. Quest'ultimo si caratterizza per una finestra temporale più ampia e spostata nella prima decade di giugno, quando il clima è nettamente migliore per l'essiccazione in campo. Nel caso di un protrarsi del maltempo, con il frumento si può ricorrere al "piano B", mandandolo in trebbiatura con il recupero totale del prodotto. La nostra azienda è certificata biologica e il grano prodotto ha un valore di mercato supe-



13



14



15

13. Sotto la sala di mungitura un sistema a tunnel sotterraneo per l'installazione di misuratori elettronici e analizzatori spettrofotometrici.

14. Nelle cuccette sono stati rimossi i materassini a favore della paglia trinciata con listone lamellare per il contenimento del miscelone (paglia 33%, calce 33% e acqua 33%).

15. Anche in sala mungitura è stato allestito il sistema di luci a led.

riore del 300%».

### Gli investimenti per l'innovazione

Ultimo, ma non ultimo, è il capitolo "investimenti", che i due fratelli considerano il quarto aspetto irrinunciabile per un'azienda agricola di successo. «Gli investimenti per l'innovazione al passo coi tempi - spiegano - sono stati un must per noi fin dal principio. È del 1990 l'adozione del sistema automatico di rilevamento dei calori. Nel 2009 abbiamo completamente rifatto la sala di mungitura, a tandem 12 + 12 poste, con sistema a tunnel sotterraneo per l'installazione di misuratori elettronici e analizzatori spettrofotometrici.

Quindi, abbiamo sostituito il vecchio sistema di rilevamento calori con un nuovo sistema wifi per un netto miglioramento del tasso di concepimento».

Prosegue l'imprenditore: «Abbiamo introdotto il robot di avanzamento dell'unifeed con distribuzione di supplemento e sostituito i raschiatori oleodinamici con raschiatori a fune più efficaci. Ancora, abbiamo rimosso tutti i materassi dalle cuccette e posato un cordolo perimetrale per il contenimento del lettimo composto da miscela di paglia, acqua e un pull di calci spente. Da ultimo, abbiamo sostituito completamente l'impianto luci con un nuovo sistema a led totalmente automatizzato dotato di rilevatori lux, in

grado di modulare la luce in base alla luminosità esterna, creando nei periodi autunno-inverno un fotoperiodo ideale per una migliore performance della mandria». Conclude Ancellotti: «Il potenziale odierno dei nostri animali rispetto a 15/20 anni fa è sconvolgente: sta a noi allevatori farlo esprimere al meglio. Come? Sfruttando meglio le risorse naturali, cercando di massimizzare le produzioni animali, aumentando il loro benessere e contenendo il più possibile l'uso di farmaci. Questo è anche un messaggio che vorrei arrivasse anche ai giovani. Sarà grazie a loro se i nostri Appennini potranno tornare a essere una risorsa e non solo un problema di dissesto idrogeologico».

# I CONSIGLI DI TECNOZOO

## Dalla fertilità alla produzione di latte: scopri come aumentare il PR (tasso di gravidanza) e quanto questo incide economicamente nelle tue entrate.

Articolo a cura dei tecnici veterinari Tecnozoo, prima azienda al quale è stata richiesta la redazione di una rubrica su *Informatore Zootecnico*.

È ormai risaputo che la fertilità è il risultato di più fattori congiunti e solo una corretta gestione di tutti permette di esaltare l'obiettivo preposto.

Premessa l'assoluta importanza di allevare animali sani (con il controllo delle malattie infettive) che vivano in condizioni di benessere ambientale e che vengano alimentati in modo equilibrato, tale da coprire adeguatamente i fabbisogni energetici, aminoacidici e micro-nutrizionali (minerali, vitamine, acidi grassi essenziali omega-3 e omega-6 ect.), risulta fondamentale **l'approccio gestionale** per ottenere alti livelli di fertilità.



### QUALI SONO LE TAPPE FONDAMENTALI PER ESALTARE LA FERTILITÀ?

#### 1^ tappa fase di pre-parto

Le razioni devono avere adeguati livelli energetici, aminoacidici e un'integrazione di sostanze antiossidanti.

Questo aiuta a prevenire il BEN (Bilancio Energetico Negativo) e lo Stress Ossidativo

#### 2^ tappa 0-30 giorni

Durante questa fase bisogna prestare massima attenzione alla gestione ginecologica della puerpera per avere un apparato riproduttore efficiente a 30 giorni dal parto.

**Risultato: una corretta gestione delle prime due tappe garantirà buoni concepimenti.**

#### 3^ tappa dopo il PAV (Periodo di Attesa Volontario)

In questa fase risulta fondamentale massimizzare il numero di vacche fecondate (nella prima inseminazione

dopo il parto e nel rifecondare le vacche trovate vuote alla diagnosi di gravidanza).

Per avere eccellenti tassi di gravidanza (PR) bisogna concentrarsi in particolare modo sull'HDR (Efficienza di Rilevamento del Calore) cioè sulla capacità di riuscire a fecondare tutte le vacche potenzialmente fecondabili (cioè quelle che hanno superato il PAV e quelle risultate vuote alla diagnosi).

#### Ma come possiamo ottenere ottimi HDR?

- Osservando bene le vacche;
- utilizzando rilevatori automatici di calore (pedometri, attivometri, ect.);
- utilizzando protocolli di sincronizzazione;
- avendo un programma specifico di visite ginecologiche veterinarie.

#### Facciamo un esempio pratico

Due stalle con buon tasso medio di concepimento (CR) del 35% avranno PR sensibilmente diversi sulla base di differenti HDR.

**PR stalla 1 = HDR (51) x CR (35) = 18**

**PR stalla 2 = HDR (66) x CR (35) = 23**

**...e tradotto in €? Ogni punto di PR vale circa 50 € per vacca presente.**

Perciò, nel caso della stalla 2 ci possiamo aspettare un reddito maggiore di 250 euro per vacca presente rispetto all'azienda 1 (50 € x 5 punti di PR di differenza) imputabili al fatto che le vacche fresche convertono meglio gli alimenti in latte (con un conseguente risparmio sul costo alimentare) oltre a produrne di più; inoltre, anche se di meno incidenza economica, bisogna considerare il valore dei vitelli nati. Ipotizzando un allevamento di 100 vacche le entrate in eccedenza saranno dunque di 25.000€.

I risultati ottenuti negli allevamenti Tecnozoo nel corso degli anni, sono la prova che investire in fertilità è la strada giusta per ottimizzare la produzione di latte e i ricavi che ne derivano.

Vuoi un consiglio personalizzato e gratuito per il tuo allevamento? Chiama il

Numero Verde

800 820739